

Cronaca
18 Aprile 2023

La Guardia Costiera sequestra una tonnellata di tonno rosso

Il pesce era mal conservato e sarà distrutto. Maxi operazione degli uomini del comando ravennate in collaborazione con altre forze dell'ordine



18 Aprile 2023 La Guardia Costiera di Ravenna ha sequestrato 29 esemplari di tonno rosso per un peso complessivo di una tonnellata. Il carico è stato individuato nella notte presso la zona industriale a Castel San Pietro Terme dai militari della Sezione polizia marittima della Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Ravenna, intervenuti d'urgenza su una segnalazione fatta pervenire dai colleghi militari della Capitaneria di porto di Pescara.

Non è stato facile, ma anche grazie alla collaborazione della Sezione di Polizia Stradale di Bologna e di Modena, i militari sono riusciti dopo alcune ricerche a rintracciare l'automezzo, che si trovava all'interno di un parcheggio pubblico.

I pesci, che sul mercato avrebbero potuto fruttare oltre diecimila euro al trasgressore, erano mancanti del cosiddetto certificato di cattura del tonno rosso, documento previsto dai regolamenti comunitari in materia di pesca e tutela delle risorse biologiche del mare, che deve essere validato dall'Autorità marittima allo sbarco del pescato, e accompagnare il prodotto in ogni fase della commercializzazione per garantirne la provenienza e la tracciabilità, e nello stesso tempo il rispetto dei limiti massimi di cattura.

Al trasportatore è stata contestata la violazione degli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale relativa a specie ittiche, tra cui il tonno rosso, soggette a piani pluriennali per la gestione della pesca, con applicazione della sanzione pari a 2667 euro, oltre alla sanzione accessoria del sequestro di tutto il prodotto in quanto non tracciabile.

Il pescato, nel frattempo trasferito a Ravenna, è stato subito sottoposto a controllo igienico-sanitario da parte del Servizio Veterinario dell'Ausl, risultando non idoneo al consumo umano a causa delle cattive condizioni di conservazione, senza sufficiente ghiaccio, con gli esemplari a contatto diretto del pianale del furgone, e pertanto l'intero prodotto verrà distrutto da una ditta specializzata, a spese del trasgressore.

I controlli in materia di pesca marittima, volti, nel loro complesso, a tutelare le risorse biologiche

del'ambiente marino, e nello stesso tempo i consumatori finali e gli operatori commerciali in regola, continueranno anche nei prossimi giorni. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*